



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Centro Nazionale per il Volontariato
(di seguito denominato CNV)

"Scuola e Volontariato"

VISTO

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 20 marzo 2009, n.89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il DPR 15 marzo 2010, n.87-88-89, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e dei licei;
- la Legge 169 del 30 ottobre 2008 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione dell'anno 2013, prot. n. 8 del 22 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

CONSIDERATO CHE

IL MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le Fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- sostiene lo sviluppo della società della conoscenza, promuovendo nei giovani lo spirito imprenditoriale e ponendo le premesse per l'utilizzazione generalizzata delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche in ordine all'inclusione sociale;

IL CNV:

- è un'associazione di secondo livello mista, composta da associazioni, persone ed istituzioni attive nel volontariato. Il Centro è attivo in tutto il territorio nazionale ed estero; si è costituito ufficialmente a Lucca nel 1984 in risposta all'esigenza più volte espressa nel corso dei convegni nazionali svoltisi dal 1980 al 1994 con cadenza biennale, di costituire un ambito di incontro permanente per il dibattito culturale e lo scambio di esperienze fra tutti coloro che operano nel volontariato e ne valorizzano le esperienze;
- il Centro nazionale è iscritto al Registro Regionale del volontariato della Toscana (decr. n. 1687 del 18.11.'94);
- è iscritto allo Schedario Anagrafe nazionale delle Ricerche con il codice n. D079109T;

- è stato iscritto in data 11.01.2007 al n. 192 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Lucca;
- è Ente di 1° classe Accreditato per il Servizio Civile Nazionale con codice: NZ00111;
- è editore di diverse pubblicazioni e della rivista "Volontariato Oggi" oltre che del web magazine "VolontariatOggi.info", consultabile all'indirizzo www.volontariatoggi.info;
- dal 2011 organizza il "Villaggio Solidale", primo salone nazionale del volontariato che vede coinvolte le organizzazioni nazionali del Terzo Settore, Enti e Istituzioni in convegni, conferenze, dibattiti, spazi espositivi mostre e ricerche. Nel 2013 "Villaggio Solidale" si sposta nel centro storico di Lucca e acquisisce il titolo di "Festival del volontariato". La quarta edizione nel 2014 è stata inaugurata dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed ha registrato oltre 30mila presenze, coinvolgendo nelle attività oltre 1.500 studenti;
- l'attenzione verso i giovani e la scuola è stata sviluppata dal CNV da oltre 10 anni con il progetto "Scuola e Volontariato", che fin dall'inizio si è posto l'obiettivo di creare occasioni di riflessione, attraverso dei percorsi formativi nelle scuole, visite nelle sedi delle associazioni e opportunità di fare esperienze (stage di solidarietà). Il progetto Scuola e Volontariato ha garantito in questi anni di attività un'offerta formativa uniforme su tutto il territorio toscano permettendo il riconoscimento ed il radicamento del progetto in contesti anche molto differenti tra loro. Il progetto si è posto la finalità di collegare il mondo associativo con la scuola, nell'ottica di realizzare attività condivise per educare e formare i giovani a una cittadinanza attiva.

PREMESSO CHE

- è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della Scuola e della cultura nello sviluppo della società civile;
- tale processo individua nel raccordo tra istruzione e mondo dell'associazionismo e del volontariato la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese;

- lo sviluppo di tale processo passa attraverso il creare anelli di congiunzione fra il mondo associativo e la scuola, nell'ottica di educare e formare i giovani verso valori trasversali e condivisi come la gratuità, l'attenzione all'altro e alla responsabilità del vivere civile promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà.

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

(Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in Premessa, il MIUR e il CNV, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere una serie di attività volte a promuovere tra gli studenti e i giovani il valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti.

Art. 3

(Obblighi del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- riconoscere il CNV quale interlocutore privilegiato per lo sviluppo congiunto di progetti legati al mondo del volontariato e delle azioni di promozione della cultura della solidarietà;
- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche e al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;

- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con il CNV;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con il CNV.

Art. 4

(Obblighi del CNV)

Il CNV si impegna a:

- dare ampia diffusione e attuazione al presente Protocollo d'Intesa attivando la propria rete di operatori;
- provvedere a formare l'equipe che si occuperà della progettazione e del coordinamento degli interventi relativi alle attività di volontariato nell'ambito dell'offerta formativa (P.O.F.) delle scuole;
- provvedere a formare l'equipe che si occuperà dello sviluppo e della gestione delle azioni presso le scuole della Toscana;
- promuovere collaborazioni con Istituti Scolastici, Enti e Associazioni;
- promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte ai docenti e agli studenti;
- promuovere azioni tese a valorizzare il ruolo del volontariato come strumento di protagonismo, partecipazione e democrazia all'interno dell'Istituti scolastici;
- favorire attività connesse e funzionali alla valorizzazione e promozione delle iniziative condivise con il Miur;
- realizzare azioni tese a valorizzare il ruolo del volontariato come strumento di protagonismo, partecipazione e democrazia all'interno delle comunità scolastiche e territoriali.

Art. 5

(Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e delle iniziative che da essa derivano nelle occasioni istituzionali. Si impegnano inoltre a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi della presente Carta d'Intenti.

Art. 6

(Comitato attuativo paritetico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo d'Intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, anche a livello territoriale, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da rappresentanti per ciascuna delle Parti e coordinato dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni esperti ed interlocutori anche esterni alle Parti. Analogamente, per lo sviluppo delle singole progettualità a valere sul piano annuale delle attività, possono essere costituiti partenariati e collaborazioni *ad hoc* con soggetti, istituzioni ed esperti attivi nelle specifiche aree di interesse. Tali intese sono sottoposte alla valutazione del Comitato.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno con lo scopo di verificare il grado di attuazione della presente Carta d'Intenti, coordinare le iniziative previste dalla presente Carta d'Intenti, monitorare le attività svolte e promuovere eventuali migliorie per le attività in corso.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità per un periodo di tre anni dalla data di sottoscrizione, al termine del quale si rinnoverà salvo che una delle parti comunichi all'altra per scritto la volontà di non rinnovare l'intesa entro il termine dell'anno scolastico in corso al momento della scadenza, che si considera convenzionalmente il 15 giugno.

Roma, 25 Novembre 2014

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro


Centro Nazionale per il Volontariato

Il Presidente
